



Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio

Presidente: Anna Letizia Monti; Vicepresidente: Luigino Pirola

Segretario: Fabrizio Cembalo Sambiasi; Tesoriere: Andrea Meli

Consiglieri: Ferruccio Capitani E-mail, Anna Sessarego, Uta Zorzi Mühlmann

Segreteria: Via Fratelli Rosselli, 31 - 50144 Firenze tel./fax 055.350711

Mail: segreteria.nazionale@aiapp.net - www.aiapp.net

GIARDINI R PAESAGGI APERTI

11 e 12 aprile 2015

Miniere di Talco di Garida a Forno di Coazze

Aperto il sabato mattina dalle 10,00 - 12,00 per la visita guidata con gli speleologi - Ingresso € 6,00



L'architettura del paesaggio é la disciplina che si occupa dell'analisi, della progettazione e della gestione degli spazi aperti, dal giardino al parco al paesaggio. L'AIAPP rappresenta dal 1950 i professionisti attivi nel campo del Paesaggio, é membro di IFLA (International Federation of Landscape Architects) e di EFLA (European Federation of Landscape Architecture) e raggruppa oggi circa 550 Soci impegnati a tutelare, conservare e migliorare la qualità paesaggistica del nostro paese.

AIAPP Sezione Piemonte Valle d'Aosta- piazza Statuto 9 - 10122 - Torino
presidente – Alessandra Aires; segretario – Stefano Fioravanzo; tesoriere – Marco Minari;
vicepresidente – Maria Irina Mantello, vicepresidente – Maria Quarta
delegato regionale alla redazione AdP – Paolo Mighetto
tel 011-534707 - email segreteria.piemonte@aiapp.net

Miniere di Talco di Garida a Forno di Coazze - TO

Punto di ritrovo per raggiungere le miniere è l'Ossario di Forno di Coazze

Come arrivare: da Giaveno procedere in direzione Coazze, superata località Pontepietra , prima di Coazze, prendere la SP 192 direzione Forno di Coazze, raggiunta la frazione superare Borgata Ferria e il cimitero l'Ossario è a m 100 sulla destra.

Caschi e lampade sono forniti in loco.

È necessario comporre gruppi di almeno n 10 persone.

Descrizione:

Dopo anni di lavori è da poco agibile l'antica miniera di talco di Garida, risalente al 1888, una delle più antiche delle Alpi. Percorribile per più di 1000 metri è possibile vedere l'evoluzione della pratica dell'estrazione del talco confrontando le prime gallerie con quelle dagli anni 50 al 68, anno in cui cessò l'attività.

L'area esterna, si presenta con una struttura in legno per lo scarico del materiale estratto e dei vecchi carrelli rimessi a nuovo, usati per il trasporto del talco, con esempi dei vari tipi di minerali/rocce che si possono reperire all'interno di Garida.

Una volta entrati all'interno della miniera, muniti di caschetti e torce, si potrà vivere quella che era l'attività dei minatori. Nella messa in sicurezza si è cercato di mantenere la struttura originaria, per cui si percorrono le gallerie come erano state allestite a fine '800 prima e a metà 900 dopo, ed osservarne le differenze.

La miniera verrà percorsa per più di 1000 m di cui, una prima parte, di gallerie in piano e una seconda che attraverso gradini e una scala, portano a un livello superiore, per poi sbucare nei prati circostanti, dai quali, dopo un breve tratto di sentiero è possibile riportarsi all'ingresso principale di partenza.